

L'ultimo appuntamento a Castrezzato. L'ordinario di filosofia morale all'università di Pisa parla di felicità e vecchiaia

ORZINUOVI — Stasera, a Castrezzato, alle 21.15, l'ultimo appuntamento con la sesta edizione del Festival Filosofi lungo l'Oglio, il tour culturale firmato dall'orleana Francesca Nodari che in poco più di un lustro è riuscita ad elevare questa manifestazione filosofica al livello internazionale, incassando l'adesione di migliaia di spettatori. A chiudere in bellezza la sesta edizione del festival sarà Adriano Fabris, ordinario di Filosofia morale all'università di



Adriano Fabris con Francesca Nodari e l'assessore Paola Cominotti

Pisa, che interverrà con una lezione magistralis dal titolo: La felicità dell'invecchiare. «Sta per

volgere al termine — ha dichiarato Nodari — un viaggio filorivierasco di oltre quaranta gior-

Orzi, festival filosofico dell'Oglio Si chiude con Adriano Fabris

ni trascorsi con i grandi del pensiero contemporaneo che hanno affrontato, a partire da posizioni plurivoche, il tema affascinante e insieme complesso della felicità. Giorni in cui il filosofo è sceso, davvero, in mezzo alla gente non sottraendosi, anzi sollecitando, il dibattito. Da un lato, la grande capacità comunicativa dei relatori unitamente all'altissimo profilo che li connota; e, dall'altro, il calore, l'attenzione e la partecipazione di un pubblico attivo e coinvolto

possono farci concludere che si tratti di un'edizione particolarmente felice del Festival. L'affluenza — che ha superato le più rosee aspettative — e il format della kermesse, che si è dimostrato, nei fatti, una formula vincente incastonata sul binomio luogo-pensiero lasciano ben sperare per gli anni a venire. Di più — conclude Nodari — l'accorrere da ogni dove, con una consistente presenza di giovani, per recarsi ad ascoltare le parole dei Maestri, è il segno

tangibile di un forte bisogno sociale che chiede di essere appagato, esaudito, preso sul serio in un sentore diffuso di dis-orientamento e di incertezza. Rispondere a questa richiesta è la nostra mission e insieme la nostra scommessa. Scommessa che richiede l'unione delle forze - sulla base di un comune sentire - degli enti, delle fondazioni, degli sponsor che, con noi, credono fortemente in questo simposio di pensiero e di parole».